

**LA TESTIMONIANZA** Una 50enne di Rovigo da ieri tra i sospetti contagiati. “Temo per i miei clienti”

# “Io, sotto tampone, è un incubo”

Di sera una febbre alta, una macchia sui raggi e di corsa l'isolamento in Pneumologia

**Ketty Areddia**

ROVIGO - Parla con la voce rotta, un po' a causa del principio di polmonite che le hanno riscontrato, ma più che altro per la grande paura. Tiziana (il nome è di fantasia per tutelare la privacy della donna), 50enne del rovigino, è stata ricoverata ieri in Pneumologia e sottoposta al tampone per il Coronavirus.

Il virus che è partito da lontano, in Cina, ma in brevissimo tempo ha toccato il nostro vicino di casa, i nostri parenti, i nostri amici e con il quale, lo abbiamo capito giorno dopo giorno, non si scherza affatto.

“I sintomi sono cominciati ieri sera (giovedì). Mi è venuta la febbre e tanta tosse. Allora ho chiamato la guardia medica - racconta la rovigina - La febbre era alta, allora mi sono preoccupata e il medico al telefono mi ha consigliato di passare dalla tenda”.

La “tenda” è l'importante struttura montata da Croce Rossa e Croce Verde di Adria e che fa un primo screening per chi si presenta con i sin-



Il triage nella tenda della Croce Rossa di Rovigo (foto di repertorio)

tomi dell'influenza e dell'insufficienza respiratoria tipiche del Covid-19. Così è successo a Tiziana. Ieri sera si è presentata davanti ai volontari stanca, spassata, con febbre alta e tosse.

Hanno subito intercettato un sospetto inizio di polmonite e hanno mandato la signora a fare i raggi al torace. “Dalla mia ho il fatto che la febbre è andata via con un

antipiretico - continua - ma quando il medico ha visto le lastre e quell'ombra, mi ha ricoverata e sottoposta a tampone”. Ora Tiziana è isolata nel reparto di Pneumologia a Rovigo, in attesa di un esito. “Spero che domani mi dicano qualcosa. Fino a giovedì ho lavorato tranquillamente - dice - sono a contatto con le persone e ho adottato tutte le precauzioni

richieste. Ora sono preoccupata anche per i miei clienti. Incontro tante persone e non voglio metterle nei guai”. E' la frase che colpisce di più: il senso di responsabilità nei confronti degli altri che ti porta a preoccuparti più per loro che per te stessa. Quel senso di responsabilità che le autorità ogni giorno ci stanno chiedendo di avere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ROVIGO Ecco come fare Servizio spesa a domicilio per gli over 65 anni

ROVIGO - La spesa arriva direttamente a casa. Per fronteggiare l'emergenza da COVID-19, l'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni Blusoccorso, Bandiera Gialla, Auser “Le Rose” e con le attività commerciali Aliper, Conad, Orva supermercati, supermercati f.lli Fanchin-Sigma, organizza un servizio gratuito di consegna di generi alimentari a domicilio per i cittadini over 65 e con impossibilità e/o difficoltà di spostamento.

L'utente dovrà contattare il n. 347/6418454 per fare la propria richiesta. I volontari delle associazioni, identificabili con un tesserino e una casacca di riconoscimento, passeranno direttamente al domicilio per prendere la richiesta, il denaro e riportare la spesa entro il giorno successivo con scontrino ed eventuale resto. La consegna avverrà all'ingresso del domicilio. I volontari non sono autorizzati ad entrare in casa. Attivo anche il servizio di farmaci a domicilio con la Croce Rossa di Rovigo. Servizio rivolto agli over 65, alle persone fragili e immunodepressi, basta chiamare il numero verde 800-065510.

“Vorrei evidenziare - ha detto l'assessore al Welfare Mirella Zambello -, come anche in questa emergenza si valorizza il capitale sociale di Rovigo, rappresentato dal mondo del volontariato, che opera costantemente al servizio delle persone più fragili”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MEDICI Accorato appello del presidente dell'ordine Noce a cittadini e autorità “Dotateci di mascherine e occhiali”



Il presidente dell'ordine medici Francesco Noce

ROVIGO - “Viviamo in un periodo delicatissimo della nostra vita”. Il presidente dell'Ordine dei medici provinciale Francesco Noce inizia così la lettera ai cittadini e ai colleghi, che è un appello alla responsabilità. “I comportamenti individuali corretti indicano il rispetto che ognuno di noi ha verso l'Altro e, oggi più che mai, questa affermazione dimostra la sua verità. Ogni individuo è chiamato infatti a sostenere il benessere e la salute di tutti”.

Noce invita “con forza a seguire le indicazioni che vengono dal Governo, dalla Regione Veneto e dalle istituzioni sanitarie: non possiamo

sottovalutare le nostre responsabilità individuali. E' indispensabile non uscire di casa se non per svolgere le attività essenziali. Le misure di controllo degli organi di polizia si faranno sempre più stringenti e le violazioni saranno punite con sanzioni penali”.

Ricorda il presidente dei medici che le misure sono rivolte “prioritariamente alle persone più fragili che hanno bisogno di delicatezza, competenze, attenzione, rispetto. Una grande sfida per la nostra Regione e per la Nazione intera”. E continua: “Dobbiamo anche chiedere che tutte le Istituzioni sostengano il lavoro de-

gli operatori socio-sanitari. Sono molti quelli in prima linea, sia in ambito ospedaliero, sia negli ambulatori sul territorio, molti quelli che lavorano senza sosta da settimane in condizioni di particolare stress, molti quelli che hanno subito a loro volta il contagio da coronavirus e ne hanno pagato le conseguenze, anche con la morte”. Ecco che il medico chiede. “Chiediamo di essere messi nelle condizioni di sicurezza personale attraverso un'adeguata e tempestiva fornitura di Dpi: la nostra sicurezza è la sicurezza di tutti”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I SINDACATI La Cgil Fp chiede di limitare i rientri degli isolati “Limitare la libera professione”

ROVIGO - I sindacati accolgono con soddisfazione le misure prese ieri dal governatore Luca Zaia di sospendere le visite non urgenti, ma chiedono anche che “si applichi anche sospensione libera professione e si consideri opportunità di non applicare obbligo rientro del personale in isolamento fiduciario”. “Come Fp Cgil Veneto esprimiamo soddisfazione per la scelta comunicata da Zaia rispetto alle disposizioni inviate alle Ulss di sospendere tutte le attività che non hanno carattere di urgenza al netto delle prestazioni materne infantile ed oncologiche - dichiara il Segretario generale Ivan Bernini - è una scelta che consente di concentrare posti letto ed attività del personale all'emergenza”. “Ci permettiamo di suggerire di applicare anche la sospensione dell'attività libero professionale intramuraria, elemento che non ritroviamo nel provvedimento” - aggiunge. “Sono interventi che avevamo sollecitato e già proposti ai tavoli aziendali - prosegue - laddove questi tavoli vengono responsabilmente convocati, consi-



derando che ancora qualche Direzione non ha ben inteso l'importanza di confronti stringenti con chi ha il rapporto stretto con i lavoratori e con i problemi che ci vengono rappresentati”. “Con la sospensione delle attività differibili è prevedibile che ampia parte di personale che veniva dedicato ad esse possa integrare ed essere di supporto in quelle unità operative maggiormente sotto

pressione nella gestione dell'emergenza”. “Chiediamo si valuti con attenzione se sia utile che il personale in isolamento fiduciario rientri al lavoro, considerando che anche in questi giorni lavoratori che erano potenzialmente entrati in contatto con il virus e che erano in quarantena sono risultati positivi ai controlli effettuati” conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROVIGO  
Via Combattenti Alleati d'Europa, 13  
☎ 0425 092395  
✉ info@am-servizi.it  
🌐 www.am-servizi.it

---

**consecution group**  
AUTOMOTIVE HOLDING

Noleggio auto e veicoli commerciali a lungo termine

---

**Rossi**   
Assicurazioni sul  
Consulenza assicurativa

---

**GEO**   
Consulenza energetica

---

**Aglea Salus**  
Mutua sanitaria